

Talahassee dai Creek che lo consegnarono agli abitanti della Georgia. Fu condotto prigioniero a Frederica ed ivi morì. Il tempo riserbava ai Cherokee altri tentativi di civilizzazione e cotesta grande tribù merita essere citata nella storia come un testimonio vivente dei progressi intellettuali di cui ci parvero suscettivi gli aborigeni.

All'arrivo dei coloni nella Georgia nel 1733 i Cherokee contavano seimila guerrieri; ma nel 1739 ne perdettero mille per l'abuso del rhum e pel flagello del vaiuolo.

1785, 28 novembre. Si concluse un trattato tra gli Stati Uniti e trentasette capi cherokee con cui questi ultimi si posero sotto la protezione dei primi dopo aver riconosciuta la linea di confine tra i due territorii; si restituirono tutti i prigionieri americani ed i negri, e si fecero regolamenti riguardanti i delitti capitali. Gli Stati Uniti ebbero il diritto esclusivo di regolare il commercio cogli Indiani i quali ottennero quello d'invviare un deputato al congresso. I coloni ciò non ostante continuarono a commettere usurpazioni sul territorio Indiano, in onta all'ultimo trattato e ad un programma del 1. settembre 1785 che ingiungeva a tutti quelli che vi si trovassero, di uscirne colle loro famiglie (1). Se ne contavano cinquecento, oltre quelle stabilite tra gli affluenti delle riviere French, Broad e Holstein (2).

1791. In virtù di trattato concluso in quest'anno i Cherokee cedettero un'altra porzione delle loro terre per cui doveano annualmente riscuotere mille dollari ed esser loro somministrati gratis istromenti aratorii.

Nel 1794 con trattato che ratificava il precedente fu stipulato che, invece di pagamento pecuniario, gl'Indiani avessero a percepire ogni anno le merci di cui abbisognassero pel valente di cinquemila dollari, e con altro trattato concluso nel 1798 gl'Indiani cedettero altra porzione del lor territorio per provvigioni e merci stimate cinquemila dollari ed una rendita di mille dollari sino a che se ne rimanessero in pace.

1802. A termini di una convenzione conclusa il 24

(1) *American museum*, vol. VIII, appendice 11. Filadelfia, 1790.

(2) *Washingtons' writings*, by Jared Sparks, vol. XII, pag. 88.